LA PROVINCIA
MARTEDÌ 21 GENNAIO 2020

Piazza mercato groviera Ma non si può sistemare

Casatenovo. La manutenzione è a carico delle proprietà Vister e Vismara
L'assessore: «Le norme ci impediscono di spenderci soldi pubblici»

CASATENOVO
LORENZO PEREGO

Le condizioni dell'area mercato, o meglio il parcheggio di via Casati, perché non ha neppure un nome vero e proprio nella toponomastica cittadina, sono sotto gli occhi di tutti.

L'asfalto non viene rifatto da ameno 30 anni, è pieno di buche e sconnesso e chi vi cammina deve stare molto attento per non cadere o stortarsi una caviglia.

Parcheggiare è anarchia

Ci sono dislivelli non protetti che andrebbero sistemati, magari con una transenna o un parapetto. Ovviamente i parcheggi non sono neppure più segnati e si posteggia seguendo regole non scritte che vedono gli automobilisti lasciare degli spazi per le manovre, l'entrata e l'uscita, ma con una certa anarchia.

I cancelli di ingresso ed uscita, su via Casati e su viale Parini poggiano precariamente su cardini scardinati, sono arrugginiti, scrostati e pencolanti.

Le griglie di copertura degli scoli dell'acqua sono precarie, alcune si sono rotte, qualcuno può anche metterci un piede dentro: «C'è un gabinetto maleodorante, con residui organici e no, nell'angolo in basso – denuncia **Vincenzo Campanella**, dell'associazione L'Anguria, ed un tempo autore del premio Bradipo d'Oro per gli assessori e gli amministratori comunali – e di questi resti si nutrono corvi piccioni e topi. La piazza a fianco della chiesa non può aspettare il nuovo centro per essere sistemata».

All'origine dei problemi di quell'area c'è il classico pasticcio all'italiana, che origina da questioni burocratiche e giuridiche.

Uno scorcio del parcheggio di via Casati, il sabato adibito ad area mercatale

> L'asfalto non viene rifatto da almeno 30 anni, la copertura è piena di buche

> Se intervenisse il Comune si potrebbe configurare un danno erariale

Trent'anni fa, dopo la chiusura della Vister, venne costituita una servitù d'uso, con la manutenzione a carico dei proprietari degli immobili ex Vister, ora una immobiliare: «Effettivamente questo costituisce un problema – spiega l'assessore ai lavori pubblici **Guido Pirovano** – perché l'immobiliare si è trovata in eredità questa servitù e comprensibilmente è riluttante ad intervenire».

Iter lungo e complicato

La stessa amministrazione comunale ha lasciato correre perché erano in corso le trattative e l'iter per arrivare a definire gli interventi sul centro di Casatenovo, legati proprio all'abbattimento della ex Vismara e della ex Vister, che vedono il passaggio all'amministrazione comunale dell'area: «Purtroppo l'iter è stato lungo e complicato e questo ha allungato i tempi. Ne abbiamo parlato anche un paio di settimane fa, il problema è trovare lo strumento giuridico che ci consenta di intervenire su quell'area, perché al momento ce lo impediscono le norme».

Se il Comune dovesse mandare degli operai a fare degli interventi, potrebbe configurarsi un "danno erariale", a carico sia di assessori che di funzionari. Servirà ancora qualche tempo per trovare una soluzione.